



## Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

**Coro Interforze della Famiglia Militare**  
CON L'ALTO PATRONATO DELLO

**ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA**  
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA  
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -  
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**  
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

**Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi**

Presidenti Onorari

**Gen.C.A. CC Salvatore Fenu**

**S.E.Card. Angelo Bagnasco**

**Prof. Alessandro D'Acquisto**

**S.E.Arcives. Santo Marciànò**

**S.Em.Card. Pietro Parolin**

Presidente

**Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi**

Direttore artistico

**Gen.B. CC Roberto Ripandelli**

Maestro del Coro

**M° Antonio Vita**

**Don Michele Loda (liturgie)**

Segretario

**Dott. Giuseppe Todaro**

Tesoriere

**Lgtn. CC Tommaso Treglia**

Consiglieri

**Cav. Daniele Zamponi**

**Dott. Ettore Capparella**

Rappresentante di ASSOARMA

**Gen.B. Sergio Testini**

Rappresentante di A.Gi.Mus.

**Pres. Raffaele Bevilacqua**

Soci Fondatori

**A.Ricciardi A.D'Acquisto**

**S.Fenu M.Frisina A.Frigerio**

**F.Manci P.Trabucco F.Anastasio**

**S.Lazzara B.Capanna G.Risté**

**V.Tropeano S.Lembo M.Razza**

**L.Bacceli L.Susca**

*Atto costitutivo*

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

*Atto Patronato*

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

## Al rientro dalle vacanze estive partono i nuovi programmi e progetti LA SFIDA DEL PROGRAMMA "OBIETTIVO 80"

Tutti impegnati nella ricerca e nella selezione di tanti nuovi Amici

Roma, 1° settembre 2018

Tutto pronto per la ripresa delle attività dopo la meritata pausa estiva. Il *Comitato di Gestione* e i *Maestri* hanno comunque lavorato per mettere a punto i repertori e i programmi per il nuovo anno corale, anticipando agli Amici vacanzieri i prossimi impegni.

In particolare, il *Presidente* ha lanciato tramite l'attivissimo gruppo *whatsapp* (che per tutta l'estate ha visto nelle foto, condivise con grande generosità, i nostri cantanti anche in abiti più freschi che non la divisa sociale, quando non in costume da bagno) la sfida "Obiettivo 80".

L'idea non è nuova ma certamente adesso è un fatto concreto con cui confrontarsi e consiste nel darsi un numero minimo da raggiungere come organico effettivo del Coro.

I coristi della prima ora certamente ricordano le alterne consistenze organiche, fino all'attuale e consolidata stabilizzazione.

Infatti, il *Coro* nacque con un'adesione, davvero entusiasti-

ca, di oltre 100 elementi, talvolta poco gestibili sia logisticamente che per la preparazione artistica, affidata a *don Salvatore Lazzara* con la collaborazione dell'allora giovanissimo e promettente seminarista *Michele Loda*.

Negli anni a seguire, anche per scelte dei *Maestri* che si sono succeduti nella direzione, l'organico scese anche a "soli" 40 coristi, per poi risalire e stabilizzarsi, come ormai da molti anni, sull'attuale tra i 60 e 70 cantanti.

"Obiettivo 80" intende far partire una molto particolare campagna di reclutamento, affidandola a ciascun corista (o nucleo familiare, come sono tanti nella nostra realtà) perché nella proprio ambito parentale e nella sfera degli amici più stretti ricerchi, selezioni e convinca almeno un aspirante corista a unirsi al nostro gruppo.

"Obiettivo 80", se effettivamente conseguito, oltre a fornire una più ampia base finanziaria per assumere impegni con oneri

a nostro carico, ci consentirà di poter contare su un bacino di adesioni più ampio per la partecipazione ai singoli concerti ma, soprattutto, per gli impegni presi in giornate festive per l'animazione delle liturgie.

Sarà inoltre possibile equilibrare meglio le Sezioni, fare ulteriori scelte di repertorio (che richiedano voci ancor più alte o più basse), introdurre eventualmente altri solisti, se idonei e adeguati per i repertori allo studio.

Ben si coniuga questo ampliamento e, auspicabilmente, ringiovanimento della formazione in questo particolare momento storico che vede partire il nuovo *Progetto&Studio "The TOP 2019"*, molto vivace e accattivante per la presenza di generi di varia estrazione musicale e culturale.

Attendiamo dunque, prima di tirare le somme, le audizioni che il *M° Vita* farà, come sempre, nel mese di settembre, ma già da subito più di qualcuno ha iniziato a segnalarci volentieri candidati, cosa che lascia molto ben sperare nel successo del progetto.

ROMA, 20 dicembre 2003 - *Concerto della Fondazione, nella Chiesa di Santa Maria in Magnanapoli, con il primissimo organico che quella sera diede il via alla nostra formazione, accompagnata dalla Banda dell'Ispettorato "Lazio" dell'ANC, diretta dal compianto M° Francesco Anastasio, e con alle percussioni l'Amico Enzo Manna, da poco scomparso.*



# CORO, MUSICA CORALE, POLIFONIA

## Storia, Tecnica, Approfondimenti, Curiosità

...per saperne sempre di più!

Liberamente tratto da Wikipedia

### IL CORO NELLA STORIA DELL'OPERA

*Nella struttura di un'opera lirica, oltre alla presenza dei personaggi principali, è prevista quella del coro.*

#### Il XIX e il XX secolo

Nell'800 il *Melodramma* in Italia rappresentò il genere musicale più apprezzato e seguito in assoluto. Per la maggior parte della popolazione, l'interesse per la musica s'identificò quasi completamente con l'apprezzamento dell'Opera. Antonio Gramsci, ad esempio, affermerà che l'unica forma di *teatro nazional-popolare* è rappresentata proprio dal *Melodramma*.

In effetti, l'amore per il *teatro d'Opera* del primo '800 è riconducibile a due fattori. Il primo di ordine sociologico: i teatri rappresentavano gli unici luoghi d'incontro non solo per l'aristocrazia ma anche per i ceti borghesi e, in minor parte, popolari. Il secondo di natura culturale: le Opere di quegli anni furono in grado di rispecchiare le correnti di pensiero, i gusti e soprattutto gli ideali politici di quella società.

Nel periodo che va dal 1847 al 1860, chiamato *Risorgimento*, il popolo italiano lottò duramente per

espellere gli invasori stranieri dal proprio territorio e per riorganizzarsi all'interno dei propri confini, in un unico Stato indipendente.

Gli ideali politici dell'epoca erano ispirati a quelli liberali derivanti dall'*Illuminismo* e dalla *Rivoluzione Francese* e quelli fortemente patriottici dovuti alle correnti di pensiero romantiche. L'opera giocò un ruolo determinante nel promulgare questi ideali,



date le sue potenti influenze sulla società dell'epoca. *Il Chi per la patria muore*, tratto dall'opera di

*Saverio Mercadante, Donna Caritea* (1826), fu cantato dai patrioti che si unirono alle prime insurrezioni, capeggiate dai fratelli *Bandiera*, affrontando con coraggio i plotoni di esecuzione austriaci.

Degli anni quaranta sono i cori all'unisono creati da *Verdi*, tra cui il celebre *Va pensiero* tratto dal *Nabucco* (1842), grazie al quale gli Italiani si immedesimarono con il popolo ebreo che lotta contro i babilonesi e inneggia alla libertà, fino a diventare un inno delle rivoluzioni di quegli anni.

Altri cori verdiani celebri furono *O Signore, del tetto nato* da *I Lombardi alla prima crociata* (1843) e *Si ridesti in Leon* di *Castiglia* dall'*Ermanni* (1844), ognuno di questi ispirati agli ideali risorgimentali italiani.

Tra i compositori del XX secolo che hanno fatto un uso esteso del coro, troviamo: *Richard Strauss*, *Benjamin Britten*, *Francis Poulenc* e *Sergej Prokofiev*.

Tuttavia le funzioni drammaturgiche affidate al coro rimangono per lo più invariate rispetto ai secoli precedenti. *Britten* usa solo un coro maschile nel *Coro dell'equipaggio della nave del Billy Budd* (1951), mentre *Poulenc* e *Puccini* usano solo cori femminili per le loro rispettive *Dialogues des Carmélites* (1957) e *Suor Angelica* (1918).

Ancora *Britten*, in *The Rape of Lucrezia* (1946), usa cori femminili e cori maschili per commentare le azioni in scena, riprendendo la consuetudine in voga nelle tragedie greche.

La stessa funzione drammaturgica hanno i cori dell'*Oedipus rex* (1928) di *Stravinsky*.

però rifiutò, preferendo continuare il suo percorso avventuroso ed eclettico.

Nasceranno, perciò, il *neomedievalismo* di *Zanetto* (1896) e l'*esotismo/simbolismo* di *Iris* (1898).

La successiva scelta di puntare tutto, per il rilancio della sua carriera, sull'opera buffa *Le maschere* si rivelò rovinosa; in questo caso le sue incertezze emersero prepotentemente, tanto da spronarlo a una continua opera di revisione di questo lavoro, anche a distanza di trent'anni.

Messo in un angolo sia da *Sonzogno* che da *Ricordi*, dovette consolarsi con un editore francese.

La valorizzazione di *Mascagni*, al di fuori di *Cavalleria Rusticana*, non c'è quasi mai stata nei teatri lirici italiani e internazionali, ma è avvenuta paradossalmente soltanto al cinema (nelle colonne sonore di certi film di Hollywood) o, addirittura, alle *Olimpiadi di Roma* del 1960, con l'*Inno del Sole* dell'*Iris* innalzato ad inno ufficiale della manifestazione.

Va comunque rimarcato che in tempi recenti, grazie soprattutto a molte case discografiche minori, sono state commercializzate varie incisioni di opere mascagnane piuttosto rare, come i *Rantzau*, *Silvano*, *Zanetto*, *Lodoletta*, *Amica*, per non parlare dell'interessante incisione (1999) di *Parisina*, con protagonista *Denia Mazzola Gavazzoni*.

In quest'edizione, va detto, la partitura è assai mutilata rispetto all'originale (prassi peraltro già avviata da *Mascagni* stesso, subito dopo la prima assoluta del 1913), ma l'operazione può sostanzialmente definirsi riuscita, quantomeno nell'intento di divulgare un'opera che, assieme a *Cavalleria rusticana*, è il capolavoro di *Mascagni*, nonché una delle maggiori espressioni del *decadentismo* italiano d'inizio '900, al pari della *Butterfly* pucciniana, o della *Francesca da Rimini* di *Riccardo Zandonai*.



## LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI

# VIVA D'ARTISTA

NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

### PIETRO MASCAGNI (1863-1945)

#### Mascagni "one opera man"

*Mascagni* è definito *one opera man*, ovvero un compositore che ha creato soltanto un'opera lirica di successo, alla stregua, per esempio, di *Ruggero Leoncavallo*, con *Pagliacci*, di *Umberto Giordano*, con *Andrea Chénier*, o di *Francesco Cilea*, con *Adriana Lecouvreur*.

Le ragioni di tale marginalizzazione sono ancora oggi argomento di dibattito. Certamente a suo favore non giocò l'adesione al fascismo, che gli alienò molte simpatie nel dopoguerra. Ma bisogna anche rimarcare, a onor del vero, che anche *Luigi Pirandello*, come *Mascagni*, ha avuto le medesime frequentazioni, ma non per questo la sua carriera letteraria ne ha risentito.

Si è imputato allora, a *Mascagni*, l'errore di non aver cavalcato a sufficienza il successo di *Cavalleria Rusticana*, presentando come opera successiva un idillio come *l'Amico Fritz*, seguita poi dai temi romantici del *Guglielmo Ratcliff*.

Questa continua sperimentazione, alla fine, non ha potuto che nuocergli, non incontrandosi spesso con i gusti del pubblico e della critica. Se, per esempio, un'opera come *l'Iris* (1898) ha introdotto nella musica lirica i temi cari all'*orientalismo*, ben prima di *Madama Butterfly* (1904), il fatto di indugiare più al simbolismo che alla drammaturgia l'ha comunque

penalizzata rispetto all'opera pucciniana.

Lontani da *Cavalleria* sono sicuramente la commedia *Le maschere*, ma anche il *dannunzianesimo* di *Zanetto*, *Isabeau* e *Parisina*.

Questo eclettismo non gli ha certo giovato in termini di accessibilità delle sue opere, che evidenziano varie difficoltà quanto a esecuzione e ruoli. Il risultato, perciò, è che pochi interpreti negli ultimi anni vi si sono cimentati con successo.

La possibilità di riconquistare il pubblico ci fu, se



vogliamo, ma non venne comunque sfruttata dal compositore. Dopo *Guglielmo Ratcliff* (1895), l'editore *Ricordi* cercò infatti di riconvertire *Mascagni* al *verismo*, proponendogli un libretto tratto dalla novella *La lupa* di *Giovanni Verga*. *Mascagni*



## Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

### LA TRAVIATA

Liberamente tratto dal Web

Opera in TRE atti di **Giuseppe Verdi**  
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dalla pièce teatrale di **Alexandre Dumas (figlio)**

“**La signora delle camelie**”

Prima rappresentazione al

**Teatro La Fenice** di Venezia, il 6 marzo 1853.

### I COMMENTI

**Le 10 cose da sapere (tra le tante) sulla Traviata.**

**Publicato da Amfortas del 4 dicembre 2013**

Siamo agli sgoccioli: sabato 7 dicembre avrà luogo la prima della stagione 2014 alla Scala di Milano. Il titolo prescelto, come credo tutti sappiano, è *La Traviata* di Giuseppe Verdi.

La prima alla Scala è sempre una grande occasione di polemiche e anche questa volta non si fanno sconti, siamo tutti pronti a dare il peggio di noi stessi. La melomania, nelle sue declinazioni più perverse, impazza. Resto ai fatti, prima della prima.

Il cast è, a mio parere, eccellente. Un direttore di grande personalità, *Daniele Gatti*. Un soprano affermatissimo e di qualità, *Diana Damrau*, nella parte difficile e scoperta di *Violetta*. Un tenore che in teoria sembra avere la vocalità perfetta per *Alfredo*, *Piotr Beczala*. Un *Germoni padre* forse un pò ruvido, *Željko Lučić*, il quale potrebbe però essere funzionale alla regia del discusso *Dmitri Tcherniakov*, che firma anche le scene. Comprimari all'altezza di una prima

nel teatro più famoso del mondo.

Impossibile scrivere qualcosa di nuovo su quest'opera, la più rappresentata in assoluto e a ogni latitudine, come una semplice ricerca su *Operabase* esplicita in modo evidente.



Perciò mi limito a qualche curiosità.

1. L'opera debuttò alla *Fenice* di Venezia (a quei tempi non ancora orrida) il 6 marzo 1853.

2. Fu un mezzo disastro, tanto che Verdi stesso scrisse così al famoso direttore d'orchestra *Angelo Mariani*: “*La Traviata ha fatto un fiasco e peggio, hanno riso. Eppure, che vuoi? Non ne sono turbato. Ho torto io o hanno torto loro. Per*

*me credo che l'ultima parola sulla Traviata non sia quella d'ieri sera*”.

3. Il soprano che per primo impersonò la protagonista *Violetta Valéry*, *Fanny Salvini Donatelli*, ebbe poi una carriera piuttosto modesta.

4. L'opera avrebbe dovuto intitolarsi *Amore e morte*, ma l'ufficio censura veneziano chiese che il titolo fosse cambiato.

5. Il libretto è tratto dal dramma *La Dame aux camelias*, di *Alessandro Dumas figlio*.

6. Nel lavoro di *Dumas* la figura della protagonista, *Margherita Gautier*, è ispirata a una cortigiana realmente esistita, di nome *Alphonsine Duplessis*.

7. *Dumas* stesso la descrive così: “*Era alta, esilissima, i capelli scuri e la carnagione rosea e bianca. Aveva la testa piccola e gli occhi lunghi e obliqui come quelli di una giapponese, ma vivaci e attenti.*”

8. *Alphonsine Duplessis* morì nel 1847, a soli 23 anni.

9. Dopo il fiasco della prima Verdi rimangiò qualche passo, e il 6 maggio 1854, ancora a Venezia, il soprano *Maria Spezia*, anche grazie a una presenza scenica più credibile, donò alla creatura verdiana l'immortalità.

10. *Giuseppe Verdi* parlò spesso della *Traviata* e tra le sue lettere si evidenziano due osservazioni, in particolare. La prima: “*Se fossi un Maestro preferirei Rigoletto, se fossi un dilettante amerei soprattutto La Traviata*”.

La seconda, riferita a *Gemma Bellincioni* (famoso soprano dell'epoca): “*Non potrei giudicarla nella Traviata, anche una mediocrità può avere qualità per emergere in quell'opera, ed essere pessima in tutte le altre*”.



### Informazioni liberamente tratte dal Web

## PICCOLA TECNICA DEL CANTO

*Curiosità e consigli per la nobile arte*

Poiché le azioni di muscoli e tendini sono congiunte e continue sull'estensione vocale, esiste anche una modalità intermedia tra il *registro di petto* ed il *registro di testa* detta *registro misto*.

L'uso di un registro piuttosto che di un altro è peculiare della nota e del cantante, oltre ad essere non intenzionale ma bensì del tutto automatico e naturale. Particolare abilità serve per passare da un registro all'altro in modo non avvertibile (possibilmente evitando il *registro di gola*); l'esecuzione dei vocalizzi permette di esercitarsi in questa particolarità esecutiva.

Un cantante completo è in grado di sfruttare più di

una cavità per impostare la voce, ottenendo in questo modo una gamma di suoni cantabili molto maggiore.

Generalmente ad essere maggiormente sfruttate sono le tre cavità principali (*trachea, orofaringe e rinofaringe*): ma esistono cantanti particolarmente dotati in grado di sfruttarle tutte, fino a quelle più alte, i *seni frontali*, e ottenere estensioni straordinarie anche di quattro ottave cantabili.

### L'articolazione delle parole

Cambiando il sistema di emissione del suono, cambia anche il modo di articolare le parole.

Come abbiamo visto, la voce impostata si basa sulla risonanza e su un flusso costante d'aria: perciò è semplice emettere le vocali (tranne la *a*, che essendo molto aperta rende difficile mantenere la risonanza) e relativamente semplice emettere le consonanti sonore (*m, n, b...*). Diventa invece problematica l'emissione delle consonanti sorde (*t, f, p...*): la pronuncia di queste consonanti implica infatti l'interruzione del flusso d'aria, che, se compiuta bruscamente come nella pronuncia normale, provoca un durissimo contraccolpo che rischia di danneggiare seriamente

le corde vocali, le quali devono assorbire tutta l'energia accumulata nella cavità risonante (chiusa dall'altro lato dai denti e dalla lingua).

Per questo la pronuncia delle consonanti sorde nel canto è in realtà una non pronuncia: per esempio la *c* si pronuncia alla toscana, come una specie di *h*; la *t* si elide, interrompendo l'emissione del suono per un attimo ma senza accostare la lingua ai denti; la *r* si pronuncia sempre all'italiana, mai alla francese. Una misura della bontà della tecnica di un cantante è quanto bene riesca a far capire il testo del pezzo mentre canta.

### La tecnica del canto moderno

La tecnica fondamentale del canto è la stessa sia nel canto *lirico* che in quello *moderno*: essa insegna a utilizzare correttamente ogni voce sfruttandone appieno le possibilità ma mantenendola sempre all'interno delle caratteristiche tipiche del suo registro, che ha particolari peculiarità timbriche, estensive e volumetriche, nonché di agilità.

È molto importante quindi che il cantante scelga un repertorio adatto alla propria voce, e ciò al di là della possibilità di trasportare il brano nella tonalità più comoda o di variarne l'arrangiamento per adattarlo a sé.

Ciò non deve generare confusione nella classificazione delle voci: la capacità di ciascuno di cantare facilmente le note gravi della sua estensione non deve affatto costringere la voce a muoversi solo nella zona grave e tanto meno indurre il cantante a scurirla forzatamente, perché questa pratica ne riduce progressivamente la capacità estensiva verso gli acuti (e nel tempo le corde vocali si ispessiscono, similmente a come avviene nei fumatori).





La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

## QUANDO LA MUSICA DIVENTA TERAPIA

di *Francesca Rubbettino*  
tratto da [www.neuroscienze.net](http://www.neuroscienze.net)

### Basi Scientifiche Vs Basi Umanistiche

Da anni si dibatte in Italia sul tema della efficacia della *musicoterapia* in quanto metodica autonoma e scientificamente validabile.

Numerose sembrano essere ancora le perplessità riguardo la scientificità di tecniche e assunti teorici.

Nel tentativo di chiarire alcuni aspetti di tale diatriba, analizzeremo proprio il rapporto esistente tra basi scientifiche e umanistiche sulle quali la *musicoterapia* si fonda.

La *musicoterapia* trova conferma delle sue basi scientifiche nei numerosi studi compiuti negli ultimi decenni.

*Lecanuet* (1995) e *Imberty* (2002) hanno sottolineato che il suono si pone come elemento fondante lo sviluppo del feto in una fase molto precoce di sviluppo. Il feto percepisce gli stimoli acustici già a partire dal terzo/quarto mese di vita e reagisce a essi verso il settimo mese.

Molto importante nello sviluppo fetale è anche la percezione della voce materna nelle sue qualità melodiche, timbriche e ritmiche.

Gli studi sulla intersoggettività (*Stern*, 2005) hanno dimostrato che la relazione che nasce anche a partire dalla percezione dei caratteri peculiari della prosodica materna, apre importanti canali di comunicazione, fino allo sviluppo del linguaggio (*Galimberti*, 2003).

Molto significativi sono anche gli studi sul "baby-talk", un *proto-linguaggio* carico di significati emotivi che conferisce al suono il ruolo di veicolo *comunicativo-relazionale* fondamentale.

Pensiamo al "fonosimbolismo" di *Dogana* (1983), agli *schemi di rappresentazione* di *Imberty* (1986) e alla "musica del cuore" di *Gaita* (1991).

L'universalità di questa modalità comunicativa rende possibile lo scambio di messaggi carichi di senso tra il bambino e chi se ne prende cura, facilitando e stimolando i processi di organizzazione mentale, di regolazione affettiva e, dunque, di sviluppo del Sé (*Anzieu*, 1985).

## Ci ha improvvisamente lasciato un nostro sostenitore di sempre UN PENSIERO COMMOSSO PER L'AMICO ENZO

*Una vita dedicata alla musica, appassionatamente e con grande generosità*

Quando il M° Tiso ci ha informati dell'improvvisa scomparsa di *Enzo Manna* quasi non gli abbiamo creduto, tanto viva è l'immagine dell'Amico che ancora adesso accompagna i nostri pensieri.

Con *Enzo Manna* la conoscenza è antica ma il ricordo ci porta ai primi passi mossi dal *Coro*, nel 2003, e lo accomuna alla figura esemplare del compianto M° *Francesco Anastasio*, con cui collaborava

attivamente nella *Banda dell'Ispettorato "Lazio" dell'Associazione Nazionale Carabinieri*, formazione che ci sostenne soprattutto nei primi anni di vita.

Successivamente, *Enzo Manna* è sempre stato di stimolo per sviluppare la nostra attività, con proposte e suggerimenti preziosissimi, tra cui la collaborazione, poi felicemente avviata, con il *Gruppo Italiano di Ottoni* del M° *Vincenzo Tiso*.



# AVVISI

**PER TUTTO IL CORRENTE MESE DI SETTEMBRE IL M° ANTONIO VITA FARA' LE AUDIZIONI DEGLI ASPIRANTI CANTANTI, CHE DOVRANNO ESSERE ACCOMPAGNATI DAI RISPETTIVI CORISTI PRESENTATORI ALMENO 20' PRIMA DELL'INIZIO DELLE PROGRAMMATE PROVE DEL MARTEDI'. SARANNO TRASMESSI ONLINE GLI SPARTITI, IN FORMATO .pdf, DEI BRANI DEL NUOVO REPERTORIO TOP 2019.**

E per ultimo ricordiamo come si sia sempre attivato per organizzare, insieme alla *Banda dell'Arma*, il concerto in memoria del comune Amico *Francesco Anastasio*.

La sua passione incondizionata per la musica, l'impegno e la volontà che metteva nelle esecuzioni, la gioia con cui per tanti anni ha portato in giro i suoi timpani, ci resteranno come insegnamento.

*Le nostre sincere condoglianze alla Famiglia.*

NELLA FOTO: *L'Amico Enzo Manna, in primo piano e dietro le sue inseparabili percussioni, nel concerto del 20 giugno 2017 a Tivoli, insieme al Gruppo Italiano di Ottoni del Maestro Tiso, per accompagnare il nostro Coro come in tantissime altre occasioni*

## *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"*

*Coro Interforze della Famiglia Militare*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
**ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA**  
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA  
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -  
CONVENZIONATO CON L' *A.Gi.Mus.*  
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -  
*Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA*

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)  
[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)  
anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

## *Il Corobiniere news*

per uso interno dei Soci del  
*Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".*

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

**DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO**